

Numero
365

ep

1

Bellinzona
24 gennaio 2024

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signora e signor
- Lea Ferrari
- Massimiliano Ay
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione n. 155.23 del 15 novembre 2023 Quali erano le motivazioni didattiche della presenza dell'esercito al CPT di Locarno?

Signora deputata e signor deputato,

nel merito delle domande poste, si risponde come segue.

1. Il DECS è al corrente di questa iniziativa dell'esercito presso il CPT di Locarno? Quando è stata prevista e organizzata? Quali altre sedi scolastiche sono state o saranno oggetto di tale attenzione da parte delle forze armate?

Le direzioni scolastiche sono spesso sollecitate da enti e associazioni che propongono attività informative complementari o di approfondimento su diversi aspetti della vita sociale, economica e ambientale d'interesse dei giovani e delle giovani. Le scuole possono inoltre, di propria iniziativa, organizzare giornate di progetto o proporre attività extrascolastiche.

Nel caso in oggetto, l'esercito svizzero ha proposto al Centro professionale tecnico (CPT) e al Centro professionale sociosanitario (CPS) di Locarno di poter essere presenti con uno stand informativo, fuori dal sedime scolastico, per permettere a chi fosse interessato di ricevere informazioni generali. La data della presenza della postazione (mercoledì 15 novembre 2023) è stata comunicata alle due direzioni scolastiche solo il lunedì 13 novembre. Queste ultime il giorno successivo hanno informato via mail il personale docente, precisando che l'eventuale partecipazione era facoltativa e la postazione liberamente fruibile.

L'esercito svizzero propone regolarmente momenti informativi analoghi, non obbligatori, in altre sedi scolastiche, segnatamente al Centro professionale tecnico di Biasca e di Trevano. Una postazione informativa sulle modalità per conciliare gli studi con il servizio militare è inoltre presente alla manifestazione OrientATI, il salone degli studi universitari destinato agli studenti e alle studentesse delle scuole medie superiori, che si tiene ogni anno presso l'Università della Svizzera italiana a Lugano.

2. Quali erano gli scopi didattici di questa presenza dell'esercito a scuola? In conformità a quale parte dei piani di studio impartito al CPT si inseriva l'offerta dell'esercito di incontrare le classi?

La presenza della postazione informativa dell'esercito, situata all'esterno del sedime scolastico, non è stata promossa dalla scuola con fini didattici. Ha voluto piuttosto essere un'opportunità, per chi lo desiderava, di informarsi.

3. Se era un'attività ritenuta utile da un punto di vista educativo, a cosa è dovuto il corto preavviso con cui sono stati informati i docenti?

Si vedano le risposte precedenti. Il corto preavviso è stato dettato dalla tempistica del Servizio della logistica dell'esercito.

4. Quanti docenti del CPT di Locarno hanno effettivamente approfittato della presenza dell'esercito quel giorno a scuola accompagnando le proprie classi a visitarne i mezzi e a incontrarne i funzionari? Con quali motivazioni didattiche hanno giustificato la modifica – peraltro così repentina – della loro lezione?

La partecipazione era libera e a titolo volontario. Complessivamente 6 classi, per complessivi 44 studenti e studentesse, hanno usufruito dello sportello informativo. I ragazzi e le ragazze che non erano interessati, sono rimasti in classe proseguendo gli esercizi. Altri allievi e allieve hanno visitato la postazione durante le pause.

5. Durante le visite delle classi agli ospiti in divisa è stato garantito il pluralismo di insegnamento? In che modo?

La visita della postazione informativa, sia per docenti che allievi/e, era libera.

6. Agli studenti delle classi coinvolte che avessero manifestato un'obiezione di coscienza veniva garantita la libertà di non partecipare a tale visita alle forze armate?

Sì, agli studenti e alle studentesse non interessate alla postazione informativa è stata garantita la possibilità di rimanere in classe.

7. Nel nome del pluralismo e della neutralità dell'insegnamento, il CPT di Locarno prevede ora di organizzare incontri simili anche, ad esempio, con enti attivi nell'ambito del Servizio Civile Sostitutivo previsto dall'art. 59 cpv. 1 della Costituzione federale?

Le direzioni scolastiche del CPT e del CPS di Locarno hanno aderito alla proposta dell'esercito svizzero per permettere a chi lo desiderava di informarsi in relazione alla procedura di reclutamento. In questo ambito, era possibile ottenere informazioni anche inerenti al servizio civile, che è subordinato alla verifica dell'idoneità al servizio militare durante il reclutamento. Ciò detto, qualora il servizio civile proponesse un'attività informativa analoga, questa verrebbe considerata positivamente. Per il futuro è nostra intenzione informare il Centro regionale del civile di Bellinzona di queste possibilità.

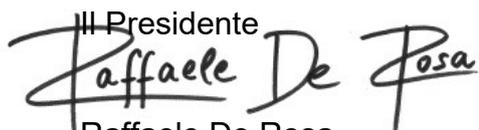
Le direzioni scolastiche possono entrare nel merito di richieste di presentazioni da parte di enti attivi in tale ambito, così come per diversi altri temi che possono contribuire alla crescita personale e professionale dei e delle giovani.

RG n. 365 del 24 gennaio 2024

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 3 ore.

Vogliate gradire, signora deputata e signor deputato, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

Raffaele De Rosa

Il Cancelliere

Arnaldo Coduri